

## **Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport: comunicato stampa**

**Bellinzona, 9 ottobre 2003**

**DECS - Conclusa la redazione del "Lessico dialettale della Svizzera italiana": nell'autunno del 2004 la pubblicazione di 57'000 voci in 5 volumi**

**Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha sottolineato oggi - giovedì 9 ottobre 2003 - con una conferenza stampa a Palazzo Franscini la conclusione dei lavori redazionali del "Lessico dialettale della Svizzera italiana" (LSI), opera voluta dai Cantoni Ticino e Grigioni per festeggiare i duecento anni di appartenenza alla Confederazione elvetica e curata dal Centro di dialettologia e di etnografia della Divisione della cultura del DECS. Alla presentazione dei contenuti dell'opera e della campagna di sottoscrizione – al prezzo simbolico di 200 franchi fino al 31 dicembre 2003 – oltre al consigliere di Stato ticinese e direttore del DECS, Gabriele Gendotti, è intervenuto anche il consigliere di Stato grigionese e direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente Claudio Lardi.**

**Il consigliere di Stato ticinese Gabriele Gendotti** ha illustrato i motivi che hanno spinto il DECS a dare avvio nel 1995 all'ambizioso progetto di realizzare in tempi brevi un'opera che accogliesse tutto il patrimonio lessicale della Svizzera italiana. Nel suo intervento egli ha rilevato come l'opera ora portata a buon fine fosse un'esigenza percepita nella cittadinanza e nel mondo scientifico già a partire dagli anni Ottanta, ma che, per contingenze diverse, il progetto ha potuto diventare realtà solo nell'anno del Bicentenario. "Con la pubblicazione del LSI, che nelle sue testimonianze linguistiche racchiude le tracce e gli echi della storia e della mentalità del Paese - ha detto Gabriele Gendotti - si onorano oggi in modo particolarmente degno e significativo l'esistenza del Ticino e dei Grigioni e l'esperienza e l'umanità di chi in queste terre ha vissuto e operato".

**Il consigliere di Stato grigionese Claudio Lardi** ha portato i saluti e i ringraziamenti per la realizzazione del progetto. Ragioni politiche e di sensibilità culturale, che tengono conto dell'appartenenza delle sue valli Mesolcina e Calanca, Val Poschiavo e Bregaglia alle stesse radici linguistiche del Canton Ticino, hanno mosso il Canton Grigioni ad aderire sin dagli inizi con grande convinzione al Lessico dialettale della Svizzera italiana.

Nella sua relazione **Dante Isella**, già professore al Politecnico di Zurigo e autorevole membro del comitato direttivo del LSI, ha inserito l'opera nel contesto della lessicografia internazionale e ne ha valutato l'importanza scientifica.

Presentando in dettaglio i contenuti del LSI, che sarà stampato in 5 volumi disponibili nell'autunno del 2004, l'iniziatore del progetto, **Franco Lurà**, direttore del Centro di dialettologia e di etnografia, ha posto l'accento su due caratteristiche proprie alle parlate della Svizzera italiana: la presenza di molte varianti di pronuncia per una stessa parola e le innumerevoli possibilità espressive per definire uno stesso concetto. Attestate negli esempi riportati nel pieghevole illustrativo del Lessico dialettale, in distribuzione in questi giorni a tutti i fuochi del Ticino e delle Valli del Grigione italiano, queste particolarità del patrimonio tradizionale delle nostre terre dovrebbero **incuriosire ed invogliare la popolazione a sottoscrivere l'opera, posta**

**in vendita fino al 31 dicembre 2003 al prezzo simbolico di 200 franchi.**

In conclusione Franco Lurà ha voluto ringraziare, assieme allo staff redazionale, le istituzioni che hanno accompagnato e sostenuto la realizzazione del Lessico dialettale, con importanti investimenti finanziari: i Cantoni Ticino e Grigioni, il Fondo Lotteria intercantonale e la Confederazione, attraverso il Sussidio federale al Canton Ticino per la promozione della sua lingua e della sua cultura, la Fondazione del Centenario della Banca Popolare Svizzera, che ha permesso l'iniziale dotazione informatica, e la BancaStato, che sostiene con un apposito contributo parte delle spese di stampa.

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a**

DECS, Divisione della cultura, Centro di dialettologia e di etnografia, [decs-cde@ti.ch](mailto:decs-cde@ti.ch),  
Lidia Nembrini, tel. 091 814 14 67, Dir. Franco Lurà, tel. 091 814 14 51

DECS, Divisione della cultura, Dir. Lorenzo Sganzi, tel. 091 814 31 00, [decs-dc@ti.ch](mailto:decs-dc@ti.ch)

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT  
Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti & Cristina Carcano  
Residenza governativa, 6501 Bellinzona  
[www.ti.ch/decs](http://www.ti.ch/decs), tel. 091 814 42 86, [decs-com@ti.ch](mailto:decs-com@ti.ch)